

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 03/2021 del 25 Gennaio 2021

DELIBERAZIONE N. 02

OGGETTO: Consorzio Unico del Lazio – Determinazioni inerenti e conseguenti.

| | |
|---|--|
| <p><i>Dimostrazione</i> <i>Della disponibilità dei fondi:</i></p> | <p>L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di Gennaio, alle ore 10,25 presso la sede del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina sita in Via Carrara n. 12/a – Tor Tre Ponti – si è riunito il Consiglio di Amministrazione.</p> |
| Titolo | |
| Capitolo | |
| Categoria | |
| Articolo | |
| Somma stanziata L. | |
| Agg. per storni L. | |
| Somme impegnate L. | |
| Disponibilità L. | |
| Somma stanziata L. | |
| Dedot. per storni L. | |
| Somme impegnate L. | |
| Disponibilità L. | |
| Addi | |
| <p>IL SEGRETARIO</p> | |

P R E S E N T I

| | | |
|------------------------|-----------------|----------------|
| 1) COSIMO PEDUTO | Presidente | SI |
| 2) ALESSANDRA SCARAGGI | Vice Presidente | NO |
| 3) LUCIANO MOCCI | Consigliere | SI (in V.C.C.) |
| 4) STEFANIA PETRIANNI | Consigliere | SI (in V.C.C.) |
| 5) ANTONELLO TESTA | Consigliere | SI |

E' presente il Presidente del Collegio Sindacale Dr. SEBASTIANO GOBBO e sono collegati in V.C.C. i Componenti Dr. IGNAZIO CARBONE e Dr.ssa VERONICA GACCI.

Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto.

Su relazione del Presidente,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamato:

- la L.R. n. 13 del 29/05/97 “Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale” e s.m.i.;
- la L.R. n. 7 del 22/10/18 ad oggetto “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” pubblicata sul BUR Lazio n. 86/18 ed in particolare l’art. 40 “*Razionalizzazione dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio Unico*”;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00293 del 03/12/18 con il quale è stato nominato, in attuazione del comma 5 dell’art. 40 della surrichiamata L.R. n. 07/18, il Dott. Francesco De Angelis quale Commissario Unico;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 138 del 19/03/19 pubblicata sul BUR Lazio n. 25/19, di approvazione delle Direttive al Commissario Unico;

a seguito degli interventi di cui all’estratto del verbale sotto riportato:

O M I S S I S

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2), salutando e ringraziando il Commissario del Consorzio Unico On.le Francesco De Angelis e l’Assessore Regionale allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive On.le Paolo Orneli (collegato in V.C.C.) che partecipano consultivamente ai lavori della seduta odierna.

Esponde sull’evoluzione dell’iter generale per la costituzione del Consorzio Unico, sottolineando l’importanza di questa Istituzione soprattutto per le risorse economiche riconnesse alla realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Altresì evidenzia l’importanza urbanistica del Consorzio Unico, da considerarsi quale mezzo operativo per poter attuare l’elevazione urbanistica territoriale delle aree industriali locali, coinvolgendo gli stessi Comuni anche nelle azioni di reindustrializzazione dei siti dismessi.

Passa poi la parola al Commissario On.le Francesco De Angelis, il quale ringrazia per l’invito a partecipare alla seduta odierna, con l’opportunità di coinvolgere tutto il CdA nello stato procedimentale della costituzione del Consorzio Unico.

Evidenzia soddisfazione per il lavoro sinora svolto e in special modo per la redazione del Piano Strategico che ha recepito le proposte/contributi del Tavolo dei Presidenti dei Consorzi Industriali. Gli atti sono quasi tutti pronti; si farà un’ultima riunione con i Presidenti per poi trasmetterli alla Giunta, successivamente alle Commissioni competenti e conseguentemente al Presidente Zingaretti per la definitiva approvazione.

Sottolinea che il progetto è stato molto ambizioso, con una grande sfida per la creazione del più grande Consorzio d’Italia, che consentirà ai singoli territori di essere più forti.

Questa nuova Istituzione di fatto si propone di cambiare la *mission* ormai datata degli attuali Consorzi Industriali, mettendo a disposizione strumenti nuovi per dare risposte concrete e operative al territorio. Con la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno le attività dei Consorzi Industriali si sono per lo più concentrate in servizi alle imprese per la concessione delle utilizzazioni di aree industriali e realizzazione sporadicamente di opere infrastrutturali mediante risorse regionali sempre più limitate.

Il Consorzio Unico sarà un Organismo intermedio avendo a disposizione strumenti e risorse significative molto importanti, specialmente per le infrastrutture, delle quali poi parlerà l’Assessore Orneli. Potrà essere restituito degno decoro agli Agglomerati Industriali, supporto alle Aziende insediate anche mediante la digitalizzazione con validi strumenti per lo snellimento delle procedure e pianificata una reindustrializzazione dei siti dismessi favorendo maggiore occupazione e sviluppo.

L’operatività è assicurata dalle attuali sedi territoriali con le loro Direzioni e risorse umane, che saranno oggetto di una riqualificazione del personale in forza.

L’istituzione del Consorzio Unico non prevede in sé una obbligatorietà: dovrebbe essere invece vista dagli Enti Locali che rientrano nelle compagini dei Consorzi attuali come una grande opportunità per poter essere parti integranti e sostanziali delle pianificazioni dello sviluppo territoriale, con competenze e ambiti di azione molto più ampi; tanto è vero che alcuni Comuni (quali Monterotondo, Civitavecchia, Civita Castellana e Viterbo) hanno già manifestato il loro interesse a farne parte.

Terminato l’intervento del Commissario il Presidente Peduto riconferma quanto già comunicato ovvero che la situazione economico-patrimoniale provvisoria al 31/12/2020 sarà trasmessa a brevissimo. Altresì chiede ai presenti se ci sono interventi ovvero dubbi da chiarire.

Chiede la parola il Consigliere Mocci, il quale ringrazia l'Assessore Orneli ed il Commissario De Angelis per la loro presenza, sottolineando la chiarezza dell'intervento di quest'ultimo e ribadendo che è stato fatto davvero molto per arrivare alla costituzione del Consorzio Unico. Ritiene giusto allargare ad altri Enti/Associazioni la possibilità di poterne far parte, per poter utilizzare i nuovi strumenti che saranno messi a disposizione dalla Regione Lazio con una programmazione che ridisegnerà sicuramente le aree industriali. Ringrazia altresì il Presidente Peduto per l'organizzazione dell'evento del 20/01/21 presso la Camera di Commercio di Roma sulla reindustrializzazione, che dovrà avere al centro speciali attenzioni per il settore manifatturiero, che consentirà all'economia di ripartire. L'attività del Consorzio Unico non sarà solo quella di assegnare le aree industriali ma anche quella di gestirle, recuperando i siti dismessi, divenendo uno strumento di ripartenza per il territorio. E' importante sottolineare che la partecipazione non è obbligatoria ma anche l'importanza e l'urgenza di procedere uniti, con la speranza di poter uscire dalla crisi che la pandemia ha accelerato.

Chiede la parola il Consigliere Testa il quale ringraziando i presenti evidenzia che la sua Associazione è stata la prima a discutere del Consorzio Unico e pertanto è favorevole a questo strumento tramite il quale si potrà attuare la sfida per l'adeguamento dei servizi da dare alle imprese e quindi allo sviluppo. E' convinto altresì che per questa importanza molti Enti vorranno aderire, anche tra quelli che al momento non fanno parte della compagine dei Consorzi Industriali. Condivide, ribadendo quanto detto dal Consigliere Mocci, ovvero che è necessario dare maggiore attenzione e opportunità al settore manifatturiero, che è l'elemento trainante dello sviluppo nazionale. Evidenzia inoltre che tramite questo strumento si potranno implementare le infrastrutture e quindi incrementare la produzione.

Chiede la parola il Consigliere Petrianni, che ringrazia i presenti, sottolineando che Unindustria, Associazione che rappresenta, tempo fa ha intrapreso un percorso simile anche a quello della Camere di Commercio, riunificando le proprie sedi del Lazio. Approva e condivide il progetto del Consorzio Unico per come è maturato nel corso del tempo, esprimendo la sua convinzione che il Lazio è una Provincia dell'Europa proiettata verso il futuro. Conferma il positivo risultato raggiunto, sottolineando che un territorio frammentato non è più competitivo e quindi il Consorzio Unico dovrà essere uno strumento di inclusione. Evidenzia di porre attenzione alle quote dei Consorzi Industriali, tenendo presenti i bilanci, i volumi e il patrimonio dell'Ente, che si è sempre distinto negli ultimi anni.

Il Presidente Peduto in riferimento al tema urbanistico legato alla costituzione del Consorzio Unico dà la parola al D.G. dell'Ente Ing. Mangiapelo, il quale evidenzia che la costituzione del Consorzio Unico è di importanza centrale per lo sviluppo regionale. A questa Istituzione spetterà la redazione di un Piano Territoriale di Coordinamento (artt. 5 e 6 Legge n. 1150/42) partendo dall'analisi delle azioni di sviluppo industriale operate dallo Stato negli anni '50 per far fronte alla ricostruzione e rilancio del dopoguerra, tra cui la costituzione della Cassa per il Mezzogiorno che ha previsto realizzazioni di importantissime infrastrutture e politiche di marketing territoriale per l'attrazione di grandi investimenti esteri. Il Piano, considerate le esigue risorse naturali del Paese e la limitata estensione, prevedeva essenzialmente un connubio tra l'industria e l'agricoltura: un esempio concreto è il nostro Agglomerato di Mazzocchio. Questi due binari, a distanza di un trentennio, non solo non si sono incontrati, ma quello industriale, dopo aver creato lo spopolamento delle campagne e a seguito della scadenza dei benefici reali, incentivi, contributi pubblici, detassazioni, concessi per poter creare occupazione, è diventato un binario che ha cambiato direzione verso altri Paesi in ingresso nella U.E., diventando a questo punto morto per l'Italia, lasciando un'enormità di siti dismessi con le note conseguenze ecologiche, paesaggistiche e ambientali. Le programmazioni degli anni '50 non avevano previsto un Piano di deindustrializzazione e tanto meno una approfondita concentrazione sulle reali peculiarità italiane, tra cui il manifatturiero e la logistica integrata basata sulla posizione baricentrale del Paese nell'area del Mediterraneo. Il Consorzio Unico, recependo i cinque Piani vigenti dei Consorzi Industriali e delle aree produttive comunali, potrà tener conto e programmare razionalmente i processi di deindustrializzazione, di riconversione, di sviluppo dei settori tipicamente trainanti (tra cui il turismo ed in manifatturiero), la realizzazione, interconnessione e gestione delle infrastrutture in simbiosi con le matrici di scambio Ferro/Gomma/Aria/Acqua per una logistica integrata della catena del freddo e delle temperature controllate, divenendo uno strumento importantissimo per la creazione e coordinamento, finalmente, di una pianificazione di sviluppo macro-territoriale verso i mercati oltre U.E. ovvero globalizzati.

Il Presidente Peduto passa poi la parola all'Assessore Regionale On.le Paolo Orneli, il quale conferma che il cuore della sfida è il tema della reindustrializzazione, quale nuovo sviluppo. Con il Consorzio Unico ci doteremo di nuovi strumenti per valorizzare territori unitari e non frammentati, anche mediante il tavolo istituito presso il MISE. Sottolinea che sono previste specifiche risorse rivolte sostanzialmente all'adeguamento delle aree industriali per l'attrazione di investimenti. Concorda con il Presidente Peduto ovvero che si dovrà partire proprio dalla mappatura dei siti dismessi che il Consorzio Industriale ha terminato per le aree di Roma e che sta ultimando per le aree di Latina. L'evento tenutosi presso la Camera di Commercio di Roma il 20/01 u.s. ha evidenziato un lavoro ottimale svolto dal Consorzio Industriale, rilevando moltissimi siti dismessi. Finalmente ci saranno norme importantissime per un rafforzamento dello

sviluppo territoriale, rivolto sia agli Enti che faranno parte della compagine del nuovo Consorzio Unico ma anche per quelli che decidessero di entrare per cogliere questa opportunità di crescita. Per il progetto di unificazione che la Regione Lazio ha messo in atto, evidenzia la sua disponibilità ad ulteriori incontri che eventualmente si rendessero necessari con gli Enti della compagine del Consorzio.

Il Presidente Peduto sottolinea che l'evento del 20/01 presso la Camera di Commercio di Roma si terrà anche presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina: il C.E.R. sta monitorando i siti dismessi della Provincia di Latina, allibrando anche quelli realizzati al di fuori dell'area di competenza del P.R.T. consortile.

L'Assessore Orneli sottolinea l'importanza del lavoro svolto, al fine di adottarlo quale modello per tutta la Regione, prevedendo la sua pubblicazione sul sito dell'Ente. Informa che la Regione sta avviando uno studio su bandi per la reindustrializzazione prevedendo risorse a fondo perduto per il riutilizzo dei siti esistenti dismessi, nonché azioni di ristoro alle Aziende per importi affrontati nella gestione delle infrastrutture.

Il Consigliere Petrianni invita a tener presente le esigenze degli imprenditori e conseguentemente quelle della politica. Sottolinea altresì il gran lavoro svolto dal Consorzio Industriale Roma-Latina al di là delle preliminari percentuali di ripartizione.

L'Assessore Orneli concorda con il Consigliere Petrianni ovvero che il fulcro centrale del Consorzio Unico sono le esigenze del sistema produttivo non relegato alle percentuali partecipative ma concentrato negli strumenti operativi per i quali ci saranno snellimenti e risorse. Sottolinea altresì l'eccellente e ineludibile lavoro che ha svolto e svolge il Consorzio Industriale Roma-Latina.

Il Commissario De Angelis interviene sottolineando che il progetto di fusione dei Consorzi è equilibrato con le quote percentuali scaturite da un'analisi attenta e regolata sullo stato economico/patrimoniale dei cinque Consorzi del Lazio. Il Piano Strategico è tutto rivolto alle imprese ed alle esigenze del territorio: questa è stata la priorità per la quale si è operato.

- sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

- a voti unanimi espressi in forma palese;

- le premesse sono parte integrante e sostanziale del deliberato;

- di approvare preliminarmente, per quanto di competenza, le azioni programmatiche per la costituzione del Consorzio Unico di cui alla L.R. n. 7/18 art. 40, adottando le premesse e gli interventi quali linee di indirizzo e pianificatorie per la redazione del Piano Strategico che a seguito della sua trasmissione da parte della Giunta Regionale, sarà sottoposto all'approvazione della Assemblea Generale;

- di dare mandato agli Uffici per la trasmissione della presente deliberazione ai componenti della compagine dell'Ente;

- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 13/97.-

IL SEGRETARIO
Ing. Lorenzo Mangiapelo

F.to Lorenzo Mangiapelo

IL PRESIDENTE
Dr. Cosimo Peduto

F.to Cosimo Peduto